Torino, 28/2/2024

USCITE DI SICUREZZA - UN PROGETTO PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PARTENDO DAI GIOVANI

La sesta edizione è dedicata ai più fragili: i giovani torinesi si confrontano sui temi della sicurezza e della cybersicurezza con l'Assessora al lavoro Giovanna Pentenero e il Procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo. Nel 2023 in Piemonte i morti sul lavoro sono stati 75, in Italia 1.041, quasi tre al giorno

Settantacinque morti sul lavoro nel 2023, soltanto in Piemonte. Più di sei persone che, ogni mese, sono uscite di casa per andare in fabbrica o in ufficio e non sono più tornate dai propri cari. Bisogna partire da qui, dai numeri che raccontano meglio di tante parole il dramma delle morti bianche, per comprendere quanto sia fondamentale creare e diffondere una cultura della sicurezza sul lavoro, partendo dai giovani. Ed è questo l'obiettivo del progetto "Uscite di sicurezza", nato dopo la tragedia della Thyssenkrupp e ora giunto alla sesta edizione che è stata presentata questa mattina presso l'IPS "Jacopo Beccari".

Alla presentazione hanno partecipato alcune classi degli Istituti Beccari, Birago, e Bodoni-Paravia, in rappresentanza di quel mondo giovanile a cui è rivolto questo percorso teso a ricordare l'importanza della sicurezza nella vita e nel lavoro, favorendo azioni a favore dei ragazzi fin dal momento della loro formazione. Studentesse e studenti hanno dialogato con Giovanna Pentenero, Assessora al Lavoro della Città di Torino, e con Vincenzo Pacileo, Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. Pentenero ha sottolineato che la Città di Torino "*è costantemente al lavoro su soluzioni, anche legislative, a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori*", soprattutto per *"difendere i più deboli dai ricatti e dalle corse al ribasso su salari e difese".* Pacileo ha ricordato che il mancato rispetto delle norme di sicurezza è causato dalla volontà di "tagliare" i costi di formazione, informazione e rinnovamento tecnologico, ma anche dalla mancata conoscenza delle regole, sia da parte dei datori di lavoro che da parte dei lavoratori stessi.

Alla conferenza stampa di presentazione del progetto "Uscite di sicurezza", pensato e finanziato dalla Città di Torino (Assessorato al Lavoro) e realizzato da ISMEL, in collaborazione con Coop. O.R.So., Magazzini Oz e Job Film Days, hanno partecipato anche Giovanni Rossetti, Presidente Ismel, Stefano Bonvicini, Responsabile area cittadinanza cooperativa O.R.So, Annalisa Lantermo, Direttrice artistica Job Film Days, Doriano Felletti, Ufficio Scolastico Regionale, e Luciana Zocco, Vicepreside dell'IPS Beccari.

LA SESTA EDIZIONE: FOCUS SULLE CATEGORIE FRAGILI

Le attività, a cui nelle scorse edizioni hanno preso parte oltre 1.800 studenti, ogni anno hanno un focus specifico. La quinta edizione ha affrontato il tema della cybersicurezza e per il 2024 l'ambito prescelto è la sicurezza per i più fragili, ossia per ragazzi e adulti che vivono in condizioni più difficoltose e che spesso, per inserirsi o rimanere nel mercato del lavoro, accettano o sottovalutano l'importanza della sicurezza, oppure ne percepiscono soltanto i limiti e non le opportunità.

L'obiettivo è quello di fornire una tutela reale alle fasce più deboli della popolazione: persone con disabilità, immigrate, gli stessi giovani e le donne nei casi di mancata tutela delle differenze di genere. Il titolo dell'edizione 2024, infatti, è "La sicurezza come diritto di cittadinanza per ciascuno nella propria individualità".

Il progetto realizza un complesso di attività in grado di rivolgersi ai vari "sottotarget" individuati in modo sinergico e strutturato per continuare il percorso di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione di buone prassi in merito al tema della sicurezza sul lavoro.

Progetto Uscite di sicurezza - www.uscitedisicurezza.it - info@uscitedisicurezza.it
Ufficio stampa Giunta Comunale - Eliana Bert 349/4162659 - eliana.bert@comune.torino.it
Ufficio stampa Inspire Communication - Daniele Pallante 339/1802281 - media@inspirecommunication.it

LE ATTIVITA'

A tutti i partecipanti verrà fornito un **Kit didattico "Cybersecurity"** composto da una serie di strumenti a disposizione del personale docente: materiale fotografico e informativo, in forma cartacea e/o multimediale, video con interviste a professionisti esperti di cybersecurity, strumenti per l'attività interattiva. I video **"Scoprire i Mestieri e la Sicurezza"** sono prodotti multimediali che raccontano e descrivono vari profili professionali e rischi connessi all'esercizio di quella professione.

Con il progetto **Smart Safe: la sicurezza per Me!,** le scuole della Città, ma anche i singoli giovani, verranno coinvolti in una "call" per la realizzazione di prodotti di comunicazione che sappiano spiegare la sicurezza vista dai ragazzi attraverso un linguaggio innovativo, smart, veloce e immediato, efficace e virale.

Dopo il successo delle scorse edizioni, verrà riproposto **#ProudToBeSafe**: un urban game, un gioco a squadre, finalizzato alla sensibilizzazione e all'informazione della sicurezza in città. Lo scopo del gioco è superare una serie di prove incentrate sui temi della sicurezza, che forniscono un punteggio crescente in base alla difficoltà.

La **"Checklist della sicurezza"** prevede poi il coinvolgimento diretto di rappresentanti delle categorie identificate come maggiormente vulnerabili e fragili. Attraverso un percorso di incontri condotti da facilitatori e animatori sociali si lavorerà con i giovani per la definizione di una lista di buone prassi e norme per la tutela della sicurezza sul lavoro, delle pari opportunità e dell'inclusione nel mondo del lavoro.

I NUMERI DEL DRAMMA

Per capire l'importanza del progetto "Uscite di sicurezza" non si può che partire dai numeri, che - come sovente accade - spiegano meglio di tante parole il fenomeno degli infortuni sul lavoro. Secondo l'ultima elaborazione dei dati dell'Inail fatta dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, nel 2023, in Italia, gli incidenti con esito letale sono stati 1.041, quasi tre al giorno. A dimostrazione che quella delle morti bianche resta una piaga, nonostante negli ultimi anni si sia registrato un calo, passando dalle 1.709 del 2021 alle 1.235 del 2022.

Un trend riscontrato anche in Piemonte, dove si è passati da 119 morti sul lavoro nel 2021, a 97 nel 2022. L'anno scorso, le tragedie sono state 75: 14 "in itinere", 61 consumate durante il lavoro. Di queste ultime, analizzando i dati Inail, è possibile effettuare una classificazione in base all'età: 3 morti nella fascia 15-24 anni, 7 in quella da 25 a 34, 10 tra i 35 e i 44 anni. 17 vittime avevano fra i 45 e 54 anni, altre 16 fra 55 e 64 anni. Gli over 65 deceduti sono stati 8. Il numero più alto di decessi si è verificato in provincia di Torino (34). Seguono, nella triste classifica, Cuneo (10 decessi), Alessandria (8), Novara (7), Verbano Cusio-Ossola (5 come Asti), Biella (4) e Vercelli (2).

DICHIARAZIONI

Giovanna Pentenero, Assessora al Lavoro della Città di Torino: "*Uscite di Sicurezza è un appuntamento molto importante, non solo perché approfondisce il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma perché lo fa coinvolgendo la scuola e i giovani, ragiona sul presente e investe nel futuro. La realtà purtroppo conta già centinaia di vittime sul lavoro nel nostro Paese dall'inizio dell'anno. Numeri che parlano delle vite spezzate di uomini e donne e che devono vedere tutta la nostra attenzione anche in una città come Torino, che ha vissuto terribili tragedie nei luoghi di lavoro e, con una grande attenzione al tema, è costantemente al lavoro su soluzioni, anche legislative, a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. Di particolare rilevanza è poi il tema sul quale lavoreranno le classi impegnate nel progetto, la sicurezza per i più fragili, perché dobbiamo saper difendere lavoratrici e lavoratori più deboli dai ricatti e dalle corse al ribasso su salari e difese. Le nuove generazioni devono sapere che un salario dignitoso e sicurezza nel luogo di lavoro sono condizioni essenziali per poter svolgere qualsiasi attività*".

Progetto Uscite di sicurezza - www.uscitedisicurezza.it - info@uscitedisicurezza.it
Ufficio stampa Giunta Comunale - Eliana Bert 349/4162659 - eliana.bert@comune.torino.it
Ufficio stampa Inspire Communication - Daniele Pallante 339/1802281 - media@inspirecommunication.it

Vincenzo Pacileo, Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e coordinatore del settore tutele del lavoro, salute e consumatori: *"Le ragioni di questa frequenza di infortuni, alcuni dei quali letali, sono da ricercare innanzitutto nel mancato rispetto delle norme di sicurezza, che da una parte sono dovute al desiderio di risparmiare sui costi di formazione, informazione e rinnovamento tecnologico, dall'altra a una mancanza di cognizione, che per certi versi è ancora più grave, di quali siano le regole".* La conferma di quanto afferma Pacileo, arriva dall'analisi delle notizie di reato ricevute dalla Procura. *"Le notizie di reato in materia di sicurezza sul lavoro riguardano soprattutto le contravvenzioni, che superano di gran lunga per numero quelle relative agli infortuni. Ogni giorno - spiega il procuratore aggiunto – ne arrivano quattro o cinque. E questo è sintomatico di quanto diffuso sia il mancato rispetto delle norme basilari". "Gli strumenti normativi esistono* - prosegue Pacileo -*, il Testo Unico in materia è completo e prevede anche l'obbligo da parte dell'organo accertatore di sospendere l'attività in presenza di determinate violazioni considerate gravi. I controlli, però, con tutta la buona volontà di chi li effettua, sono pochi rispetto all'entità del fenomeno, a causa della carenza di personale".*

Giovanni Rossetti, Presidente Ismel: *"Le recenti e continue notizie di cronaca rafforzano la convinzione che il tema della sicurezza sul lavoro non debba cadere nella retorica e nella banalità. Come ISMEL crediamo che il progetto Uscite di Sicurezza vada nella giusta direzione: la creazione di una reale cultura della sicurezza che debba partire dalle scuole e che abbracci il mondo del lavoro (nostro ambito di studio), ma anche ogni aspetto legato alla sicurezza come contrasto alla marginalità e all'esclusione sociale"*.

Stefano Bonvicini, Responsabile Area Cittadinanza cooperativa O.R.So: *"Ci vuole molto impegno per affrontare le tematiche legate alla sicurezza con i ragazzi, l'argomento è spesso sottovalutato o considerato secondario. In questi anni abbiamo cercato di evidenziare, attraverso il dialogo, il gioco, l'animazione, la partecipazione, come i ragazzi stessi, futuri lavoratori, debbano considerare la loro sicurezza come elemento imprescindibile in ogni contesto. La sesta edizione del progetto vuole fare un passo in più e sensibilizzare, rispetto alla sicurezza, le persone che con più frequenza e facilità sono o possono essere discriminate, con l'idea che rimuovere gli ostacoli sia responsabilità di quanti hanno compiti educativi e contribuisca alla crescita di una comunità"*.

Annalisa Lantermo, Direttrice Job Film Days: *"Quest'anno Job Film Days entra, con molto piacere, a far parte di Uscite di Sicurezza con il progetto Smart Safe: la sicurezza per Me!: un laboratorio di regia volto agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole che aderiranno al progetto, con l'obiettivo di affrontare alcune delle tematiche più attuali inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, riguardanti i gruppi a maggior rischio. I partecipanti svilupperanno, a partire dalla loro esperienza e supportati dagli incontri formativi previsti, dei brevi video o cortometraggi. Un'esperienza quindi in linea con Job Film Days, che coniuga sicurezza del lavoro e linguaggio filmico mettendo al centro i giovani"*.

UFFICIO STAMPA
Giunta Comunale - Eliana Bert 349/4162659 - eliana.bert@comune.torino.it
Inspire Communication - Daniele Pallante 339/1802281 - media@inspirecommunication.it